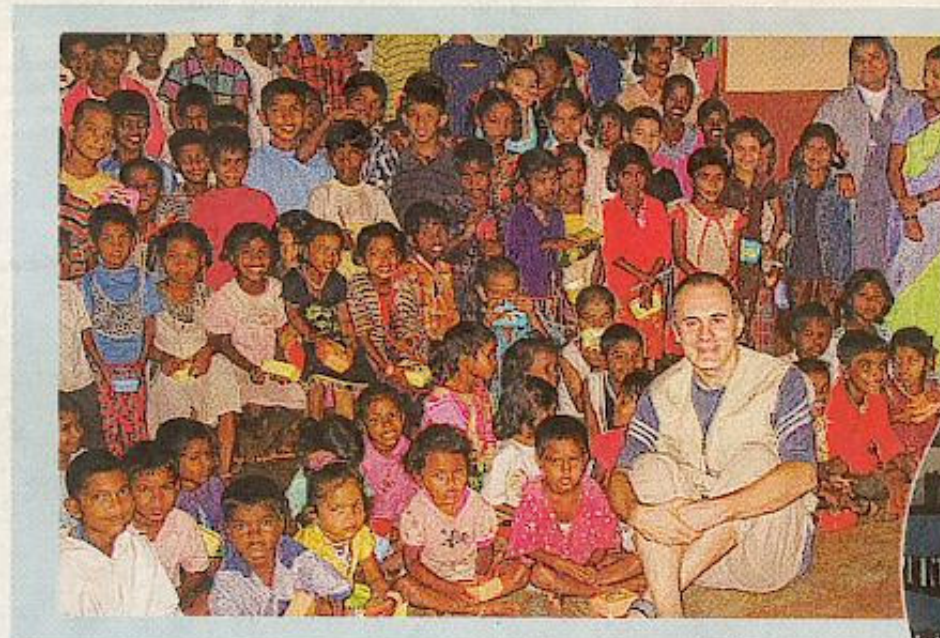


# Auxilium, il viaggio nell'India di suor Camilla

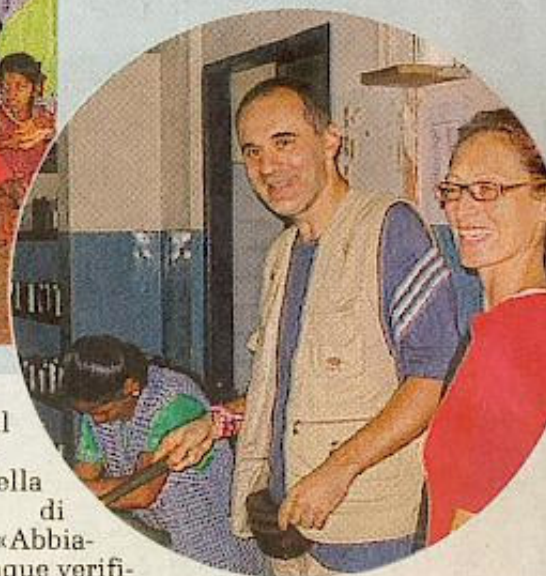
## La gioia dei più piccoli, bisognosi di ogni cosa

**SEREGNO** Dieci giorni in India per fare sul posto il punto della situazione del lavoro che l'associazione "Auxilium India - nel solco di suor Camilla Tagliabue" di Seregno sta portando avanti da due anni e mezzo a questa parte.

È questo il senso del viaggio che, tra il 31 luglio ed il 9 agosto scorsi, ha visto protagonisti il vicepresidente Francesco Tagliabue ed Alessia Uselli. «Il nostro scopo principale - spiega Tagliabue - era la verifica delle pratiche delle adozioni a distanza. Il grosso, in proposito, lo abbiamo svolto a Lonavla, dove abbiamo incontrato suor Salome D'Souza, la nuova superiora della comunità della congregazione di Maria Ausiliatrice e responsabile del progetto. Con lei abbiamo rivisitato lo status quo e valutato altri dieci ulteriori sostegni. Agli adottati abbiamo consegnato le lettere ed i piccoli regali di quelli che chiamano uncles, i loro padrini italiani. Per noi questo momento è sempre molto significativo, poiché sappiamo quanto la zia suor Camilla tenesse all'educazione dei



Nella foto grande Francesco Tagliabue, vicepresidente dell'associazione, nel villaggio di Kune, con i bambini del posto. Nel tondo Francesco con Alessia Uselli a Lonavla, mentre servono il pranzo alle bambine ospiti del convitto delle suore di Maria Ausiliatrice.



giovani e pensiamo che i coinvolti non siano anonimi bambini bisognosi, ma volti e storie con i quali entrare in contatto».

Intenso è stato pure il saluto ai bambini della missione di Kune: «Ogni volta ci stupiamo, perché non ci rendiamo conto di come anche il più semplice dei doni, come possono essere considerati un asciugamano, un sapone e qualche caramella, sia motivo di gioia per i piccoli che ci stanno di fronte. Probabilmente ciò deriva dal fatto che siamo abituati ad avere tutto, perfino più del necessa-

rio». Uno spazio è stato riservato poi all'analisi degli altri interventi in corso di esecuzione: «Tra questi, il progetto ricami e quello inerente la scuola professionale di Mundwha. Quest'ultima ha appena ricevuto il permesso governativo indispensabile per sopralzare di altri due piani la struttura della sua sede, favorendo così un aumento della disponibilità formativa. La novità ha comportato lo slittamento dell'inizio dell'attività al prossimo gennaio».

Il monzone, particolarmente copioso, ha invece

impedito il raggiungimento della missione di Khandas: «Abbiamo comunque verificato con l'ispettrice suor Teresa Castellino il proseguimento dell'intervento sanitario che supportiamo da un biennio. Suor Teresa ci ha inoltre proposto di finanziare un nuovo convitto per ragazze nel sud dello stato del Maharashtra: abbiamo garantito una disponibilità di massima, in attesa di un approfondimento quando ve ne sarà l'opportunità». Soddisfazione si

legge infine nelle parole Alessia Uselli, che per prima volta ha conosciuto la penisola indiana: «Mi hanno colpita la povertà che ti si para davanti agli occhi, ma anche la grande accoglienza che i bambini riservano. L'India è difficile da raccontare, tanto misteriosa: occorre entrare, vedere ed ascoltare».

**Paolo Colza**